





NATIONAL CATHOLIC REGISTER

 E-mail

 Condividere

 Tweet

 Commento

 Stampa


Il Cardinale Oscar Rodríguez Maradiaga dell'Honduras partecipa a una Messa per l'America Latina nella Basilica di San Pietro nel 2011. (Foto AP / Riccardo De Luca)

VATICANO | 25 LUGLIO 2018

I seminaristi honduregni alleggeriscono la cattiva condotta omosessuale diffusa

Ma ad oggi, il cardinale Maradiaga non ha risposto pubblicamente alle accuse riguardanti il suo seminario arcidiocesano.

Edward Pentin

TEGUCIGALPA, Honduras - Quasi 50 seminaristi in Honduras hanno protestato contro quello che dicono sia un modello diffuso e radicato della pratica omosessuale nel seminario maggiore di Tegucigalpa.

In una lettera scritta ai formatori del seminario che è stata successivamente distribuita a giugno ai vescovi cattolici del paese, i seminaristi hanno affermato che "esistono prove inconfutabili" che esiste una rete omosessuale che pervade l'istituzione e che è protetta dal suo rettore.

"I seminaristi eterosessuali sono scandalizzati e molto depressi", ha detto al registro uno dei seminaristi che ha redatto la lettera.

"Molti stanno pensando di lasciare il seminario", ha detto il seminarista, parlando a condizione di anonimato a causa del timore di rappresaglie. "Temo che molti se ne andranno."

Le inquietanti accuse dell'Honduras hanno una risonanza particolare negli Stati Uniti perché fanno eco ad alcuni aspetti chiave dell'attuale scandalo nella Chiesa negli Stati Uniti, che circonda presunti abusi sessuali da parte del cardinale Theodore McCarrick, arcivescovo emerito di Washington.

Simile alle accuse che circondano il cardinale McCarrick, che secondo come riferito ha praticato una lunga pratica di pressione sui seminaristi nell'attività sessuale con lui mentre era vescovo in due diocesi del New Jersey negli anni '80 e '90, il vescovo ausiliare Jose Juan

Trendin

1. Cosa c'entra con questa maternità s per i ricchi

2. NHL All-Star unisce al C Roster

3. Lagostoino pubblica la grande Bib cattolica

4. Testo com Lettera di F Benedetto segna il Ce della nasci Giovanni P

5. Ciò che la C suprema a bisogno di delle istituz cattoliche

6. 9 cose da s condividere

7. Le lezioni c per il nostr carestia eu

8. Guerra pap guerra pap

9. "Coronavir tua puntura questa pau avvincente

10. Attore in "C spera di co persone "a qualche m

Pineda Fasquelle di Tegucigalpa è stato accusato di impegnarsi in interazioni omosessuali con seminaristi di Tegucigalpa.

E, proprio come le rivelazioni riguardanti il cardinale McCarrick hanno suscitato inquietanti domande su ciò che suo fratello vescovi americani e il Vaticano sapevano delle sue interazioni con i seminaristi e sul perché nulla fosse stato divulgato pubblicamente per così tanto tempo, le accuse dell'Honduras mettono in discussione le azioni del cardinale Oscar Rodriguez Maradiaga di Tegucigalpa.

Mentre il cardinale Maradiaga - un confidente chiave di papa Francesco che è coordinatore del gruppo di cardinali "C9" che lo consiglia sulla riforma della governance della Chiesa e della Curia romana - non è lui stesso soggetto di accuse di cattiva condotta sessuale, è ora sotto tiro per apparire aver ignorato una vasta gamma di prove di cattiva condotta omosessuale da parte del vescovo Pineda, le cui dimissioni da vescovo ausiliare sono state accettate da papa Francesco il 20 luglio.

Secondo quanto riferito, la lettera dei seminaristi honduregni non è stata accolta con elogio per essersi fatta avanti a giugno; Il cardinale Maradiaga ha invece accusato i seminaristi di essere "pettegolezzi" che desiderano ritrarre i loro compagni seminaristi in cattiva luce, secondo fonti dell'Honduras.

La lettera

Il registro ha ottenuto il testo della lettera non firmata, che era uno sforzo congiunto intrapreso da 48 seminaristi (dei 180 iscritti lì) che affermavano di non poter più "nascondere l'entità di questo problema nel seminario".

"Stiamo vivendo e vivendo un momento di tensione nella nostra casa a causa di gravi situazioni immorali, soprattutto di un'omosessualità attiva all'interno del seminario che è stato un tabù per tutto questo tempo", hanno scritto i seminaristi, "e coprendo e penalizzando questo la situazione, il problema si è rafforzato, trasformandosi in, come diceva un sacerdote non molto tempo fa, "un'epidemia in seminario". "

La lettera ha invitato i formatori del seminario a seguire ciò che la Chiesa insegna riguardo a tale condotta e ha richiesto un nuovo "processo formativo" che è più aggiornato e rappresenta una visione "olistica" e "profetica". E ha affermato che qualsiasi seminarista che si impegna in attività omosessuali dovrebbe essere rimosso dal seminario, anche se è un amico dei formatori, perché una persona del genere chiaramente non è "adatta al ministero pastorale" e "causerà dolore alla Chiesa prima o più tardi."

"Non tutti quelli che vogliono possono essere preti!" la lettera affermava. "Il ministero è un dono che dovrebbe essere vissuto e ricevuto dalla convinzione del Vangelo e dall'amore radicale e geloso".

I seminaristi hanno insistito sul fatto che la loro lettera non stava portando avanti una "persecuzione" o esemplificando "omofobia", accuse che alcuni dirigenti locali della Chiesa hanno sollevato quando i seminaristi hanno sollevato preoccupazioni simili in precedenti occasioni. "Né è pettegolezza o mancanza di virilità", hanno detto.

E, hanno osservato i seminaristi nel paragrafo conclusivo della lettera, la loro presentazione non era il prodotto di una sola parte interessata, ma era stata scritta "da un gruppo di seminaristi" che erano stati sollecitati dai direttori spirituali e da altri sacerdoti al seminario per fare le loro preoccupazioni sono note.

"Chiediamo umilmente perdono se le nostre parole ti offendono o ti mettono a disagio, ma siamo convinti che fosse necessario esprimere con libertà, rispetto e carità questa realtà", hanno detto i seminaristi ai loro formatori. "Esprimiamo il nostro affetto fraterno e preghiamo per te che sei il capo di questa casa e che hai anche una missione difficile. Ti mettiamo nelle mani di Nostra Signora di Suyapa, patrona di questo seminario, e di San Giuseppe, patrono di tutti i seminaristi del mondo nella Chiesa universale".

Parte dell'impulso per la lettera ai vescovi fu che un seminarista della diocesi honduregna di Santa Rosa de Copán tentò ma non riuscì a togliersi la vita ad aprile, dopo aver scoperto che il suo amante maschio in seminario aveva un'altra relazione.

Il registro ha ottenuto una copia della nota di suicidio del seminarista. "Vado a casa di mio padre", recita la lettera scritta a mano. "Non ho mai creduto che il mio amico, mio fratello, quello di cui mi fidi di tutto e di cui ho dato troppe cose", mi avrebbe "tradito in quel modo".

Il registro ha anche ottenuto prove fotografiche grafiche della pornografia omosessuale, scambiate su WhatsApp tra seminaristi che non hanno firmato la lettera, nonché altri

messaggi osceni. Gli scambi sono stati verificati come autentici dagli specialisti di computer dell'Università Cattolica dell'Honduras che hanno cercato la memoria del computer e hanno consegnato gli scambi ai vescovi del paese.

La risposta dei vescovi

All'inizio di giugno, durante l'assemblea permanente della conferenza episcopale dell'Honduras, il vescovo Ettore David Garcia Osorio di Yoro, che è responsabile delle vocazioni e dei seminari, ha chiesto di discutere della questione dell'omosessualità nel seminario maggiore. La lettera dei seminaristi è stata quindi diffusa tra i vescovi durante l'incontro.

Secondo fonti, quando la lettera fu letta in assemblea, il cardinale Maradiaga e il vescovo Angel Garachana Pérez di San Pedro Sula, presidente della conferenza episcopale dell'Honduras, iniziarono immediatamente ad attaccare gli autori della lettera.

Il vescovo Guy Charbonneau di Choluteca ha confermato al Registro il 29 giugno che l'assemblea permanente ha ricevuto la lettera. Ha detto che la conferenza episcopale sta conducendo un'indagine per vedere se le accuse sono vere. "Siamo attualmente in questo processo", ha detto il vescovo Charbonneau. "Ogni vescovo deve occuparsene intervistando i seminaristi della propria diocesi".

"Questo è un nuovo problema", ha aggiunto. "Forse è successo in altri anni, ma non come la dimensione di cui si sta parlando ora."

I vescovi dell'Honduras si sono incontrati di nuovo il 23 luglio per discutere delle proteste dei seminaristi. Una fonte vicina alle discussioni ha detto al Registro che probabilmente non sarà intrapresa alcuna azione immediata per rispondere ai presunti problemi all'interno del seminario.

Il Registro ha contattato gli uffici del cardinale Maradiaga, la conferenza episcopale dell'Honduras e ciascuno dei singoli vescovi del Paese, chiedendo ulteriori commenti in merito. Nessuno dei vescovi aveva risposto alle domande del Registro al momento della pubblicazione di questo articolo.

"L'omosessualità in seminario è un problema che si è moltiplicato negli ultimi anni", ha affermato il seminarista che ha parlato con il Registro in condizioni di anonimato.

"Un altro grosso problema è che quando qualcuno parla in modo diverso da quello che dicono i vescovi o il cardinale, vengono censurati ed espulsi", ha aggiunto.

"I vescovi si sono incontrati e ne hanno parlato", ha detto. "Quando il problema è stato scoperto, inizialmente le persone hanno detto 'No' e lo hanno negato. Il problema è che questo problema [dell'omosessualità] è apparso e viene negato. Il cardinale, purtroppo, l'ha negato. Ma il problema è qui. "

Ha aggiunto il seminarista, "Se le persone vengono e indagano qui, troveranno cose peggiori di quelle trovate in Cile."

Dimissioni del vescovo Pineda

La notizia della protesta dei seminaristi è arrivata dopo mesi di accuse riguardanti abusi omosessuali e cattiva condotta finanziaria da parte del vescovo Pineda.

Dallo scorso dicembre, il cardinale Maradiaga è stato accusato di consentire al vescovo Pineda di continuare a servire nel suo incarico, e persino di averlo incaricato dell'arcidiocesi durante l'assenza del cardinale di ricevere cure mediche per il cancro alla prostata a Houston, nonostante un corpo di accuse contro il vescovo Pineda delle relazioni omosessuali - anche con seminaristi.

Il vescovo Pineda è stato anche accusato di [inadeguatezza](#) finanziaria, che è emersa in un'indagine papale dell'anno scorso. Secondo quanto riferito, i risultati di tale indagine sono stati presentati a papa Francesco nel maggio 2017, ma non sono stati resi pubblici.

A marzo, il registro ha ottenuto il [testo](#) di due testimonianze dai seminaristi sottoposti alle indagini, che descrivono in dettaglio le accuse di grave condotta sessuale del vescovo Pineda.

Il Vaticano non ha rivelato il motivo specifico per cui il vescovo Pineda si è dimesso. In una dichiarazione rilasciata immediatamente dopo l'annuncio delle dimissioni del 20 luglio, anche il vescovo non ha fornito spiegazioni ed ha espresso poca contrizione. Nella sua

I seminaristi honduregni alleggeriscono la cattiva condotta omosessuale diffusa dichiarazione, ha affermato di aver tentato "con tutto il cuore di servire ... l'arcivescovo, il clero, i seminaristi e il popolo di Dio" dell'arcidiocesi di Tegucigalpa.

"Se ci riuscissi, sia benedetto Dio", ha detto il vescovo Pineda. "Se ti ho deluso, mi scuso."

Mentre il Vaticano non ha rivelato se le accuse di cattiva condotta sessuale con i seminaristi fossero decisive nell'accettazione da parte del Papa delle dimissioni del vescovo Pineda, sia Papa Benedetto XVI che Papa Francesco hanno sottolineato che gli uomini che si impegnano in attività omosessuali o che hanno omosessuali radicati le inclinazioni non dovrebbero essere ammesse ai seminari.

Nel 2005, poco dopo l'elezione di Papa Benedetto, la Congregazione per l'Educazione Cattolica ha pubblicato la sua " [Istruzione concernente i criteri per il discernimento delle vocazioni per quanto riguarda le persone con tendenze omosessuali in vista della loro ammissione al Seminario e agli ordini sacri](#) ".

Quel documento del Vaticano affermava che la Chiesa "non può ammettere al seminario o agli ordini sacri coloro che praticano l'omosessualità, presentano tendenze omosessuali radicate o sostengono la cosiddetta" cultura gay "."

Dichiarato il documento, "Tali persone, infatti, si trovano in una situazione che ostacola gravemente il loro corretto collegamento con uomini e donne. Non si deve in alcun modo trascurare le conseguenze negative che possono derivare dall'ordinazione di persone con profonde tendenze omosessuali ".

Parlando con i vescovi italiani in un'udienza di fine maggio, papa Francesco ha ribadito inequivocabilmente che gli uomini con "tendenze radicate" o che commettono "atti omosessuali" non sono candidati idonei per l'ammissione al seminario.

Riguardo a questi uomini, "Se hai anche il minimo dubbio, è meglio non lasciarli entrare", ha detto Francis, [secondo Vatican Insider](#) , perché la loro ammissione può portare a scandali e compromettere la vita comunitaria del seminario.

Cardinale Maradiaga

Al momento della pubblicazione di questo articolo, il cardinale Maradiaga non aveva risposto alle domande presentate dal registro in merito alle accuse di cattiva condotta omosessuale diffusa nel seminario arcidiocesano di Tegucigalpa. Ma una fonte informata ha affermato che li considera invenzioni.

"Cerca i colpevoli, ma non si rende conto che oltre la metà dei seminaristi sono omosessuali", ha detto la fonte, aggiungendo che alcuni formatori hanno recentemente rifiutato di partecipare alle ordinazioni sacerdotali a causa della presunta omosessualità dei candidati. "Il cardinale li ha ordinati lui stesso", ha detto la fonte.

Ad oggi, papa Francesco ha rifiutato di accettare le dimissioni del cardinale Rodriguez Maradiaga, che il cardinale è stato obbligato a presentare lo scorso dicembre, all'età di 75 anni, l'età pensionabile obbligatoria per i vescovi.

Ma alla luce [dell'azione](#) del Papa [intrapresa](#) in Cile per abusi sessuali clericali e coinvolgimento del Vaticano nelle restrizioni poste al cardinale McCarrick a seguito di [una "credibile" accusa](#) di abuso sessuale di un minore nei primi anni '70 nell'arcidiocesi di New York, gli osservatori sono suggerendo che il cardinale Maradiaga ora potrebbe essere ritenuto più responsabile per i problemi emersi nella sua stessa arcidiocesi.

[Un articolo dell'Associated Press del 20 luglio ha](#) collegato in modo specifico la situazione a Tegucigalpa con la domanda su come Papa Francesco potesse rispondere alle rivelazioni del Cardinale McCarrick.

Ha osservato l'articolo, "Il vescovo ausiliare Juan José Pineda Fasquelle, 57 anni, è stato accusato di cattiva condotta sessuale con seminaristi e sontuose spese per i suoi amanti che era così ovvio per i fedeli devastati dalla povertà dell'Honduras che Maradiaga è ora sotto pressione per rivelare ciò che sapeva di I misfatti di Pineda e il motivo per cui ha tollerato un vescovo gay sessualmente attivo nei suoi ranghi. "

[Edward Pentin](#) è corrispondente di Roma del Registro.

La corrispondente del registro [Sabrina Arena Ferrisi ha](#) contribuito a questo rapporto.

Vedi commenti